Anno XI · N. 3695 — Trieste, Sabato 20 Febraio 182 (Edizione del mattino) — Anno XI · N. 3695

IL PICCOLO

IL PICCOLO esce tutti i giorni alle ore cinque ant. Il supplemento PICCOLO della SERA nei giorni feriali alle ore 5 pom., nei giorni festivi avanti mezzodì. Esemplari singoli soldi 2, arretrati soldi 3. Amministrazione e Redazione: VIA NUOVA N. 21. — ABBONAMENTO mensile per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno f. 1.10. — Per la Monarchia a.-u. trimestre, mattino f. 2.70, mattino e sera f. 4.20. Per i paesi dell'Unione postale trimestre, mattino f.chi 10, mattino e sera f.chi 13.50. Tutti i pagamenti anticipati.

Uffici del giornale: Via Nuova N. 21. — Telefono N. 227.

LE INSERZIONI vengono misurate col lineometro corpo 7; ogni riga ha la larghezza di 64 millimetri ed è alta milimetri 2 5/10. Prezzi per ogni riga: avvisi di commercio e industriali soldi 16, Comunicati, Avvisi teatrali, e finanziari, Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti ecc. soldi 50; Notizie o Avvisi avanti la firma del gerente f. 2 ogni spazio di riga da 7 punti. Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Minimum soldi 20. Tutti i pagamenti anticipati. — Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti.

Telegrammi del „Piccolo“

Crisi ministeriale in Francia. PARIGI 19. (B) Dopo aver esaminato in una conferenza di un'ora e un quarto tutte le eventualità, i ministri si recarono nel pomeriggio all'Eliseo a presentare a Carnot la dimissione collettiva del gabinetto.

PARIGI 19. (N) La *Justice*, organo di Clemenceau, scrive: Il giorno di ieri fu utile per il paese. I republicani convinti devono schierarsi nuovamente intorno ad una bandiera spiegata; ne è ormai tempo. Il *Figaro* dice: Prima, il gabinetto era forte abbastanza per mettere in esecuzione la politica di conciliazione; ma poi si mise nelle mani dei radicali. L' *Evenement* ritiene che soltanto Freycinet si ritirerà. Motivi interni ed esterni s'oppongono — dice — al ritiro di tutto il ministero. La *Lanterne* trova che Freycinet cadde per aver diviso in due gruppi i republicani. "Noi stiamo adesso dinanzi al nemico — esclama il giornale — noi, republicani, contro la chiesa. La maggioranza che ieri fu divisa, sarà domani concorde. I 363 republicani si ritroveranno presto." Il contegno di Freycinet viene biasimato generalmente, per aver egli sacrificato inutilmente la saldezza del governo per una proposta provocata dai radicali. Diede molto nell'occhio che ieri Constans non prese alcuna parte alla discussione. Si sostiene che egli voglia soppiantare Freycinet. E' indubitato che le ultime dichiarazioni del pontefice, le quali fecero qui una grande impressione, hanno avuto una grande influenza sulla votazione di ieri. Nessuno sa proporre una persona atta a formare un nuovo ministero. Si è bensì proposto Meline per aver egli dimostrato, con la vittoria riportata nella politica doganale protezionista, di aver dietro di sè una maggioranza almeno sul terreno economico. Questa combinazione fu però scartata subito, perchè un ministero Meline non troverebbe una maggioranza in questioni politiche. Da un giornale viene proposto ironicamente un ministero Clemenceau-Cassagnac, come l'unico che corrisponderebbe alle consuetudini parlamentari. Questa sera ancora Carnot era indeciso se dovesse o no accettare le dimissioni, perchè la discussione di ieri non fu chiara ed il voto non ebbe — secondo lui — una importanza sostanziale.

COLONIA 19. (N) La *Kölnische* ha da Parigi: Carnot è contrario all'idea di sciogliere il parlamento. Anche nel nuovo gabinetto, Freycinet manterrà il portafoglio della guerra. La crisi produce in tutto il paese un'impressione maggiore del solito, perchè da due anni era disabituato alle crisi ministeriali e appunto in ciò ravvisava il secreto dei grandi successi della politica estera della Republica.

PARIGI 19 (B) Carnot accettò la dimissione collettiva del gabinetto. Si crede da molte parti che Carnot richiamerà al potere lo stesso ministero, esclusi Fallieres e Constans.

Parlamento austriaco. VIENNA 19 (B) *Camera dei deputati.* Nell'esposizione accompagnante la riforma delle imposte il ministro di finanza rileva, quali scopi positivi del progetto, la giusta equiparazione degli aggravi, imponendoli anche a persone finora esenti, e una migliore graduazione delle imposte, risparmiando gli elementi economicamente deboli. In luogo del sistema d'imposta sul reddito netto dovrà subentrare un'imposta generale progressiva sul provento personale. All'attuale imposta industriale succede un tributo basato su combinazione con ripartizione a tariffa molto elastica, contenente i limiti superiore e inferiore del tasso. L'attuale imposta provento di seconda classe viene sostituita con una imposta sulle paghe, quella di terza classe con un'imposta rendita. L'imposta fondiaria e casatico non viene riformata organicamente, ma soltanto un po' ridotta. La nuova imposta sui proventi personali comincia col 0·6 per cento su d'un provento d'oltre f. 600 e sale fino all'1 per cento su f. 1000, a 2 per cento su f. 3000, a 3 per cento su f. 10,000 e raggiunge il suo ultimo limite di 4 per cento su f. 100,000 e più. Il ministro fa notare la quota di 3 o 4 milioni decorrente a vantaggio delle provincie dall'imposta sul provento, grazie alla qual quota le provincie possono ridurre in misura non irrilevante le addizionali sull'imposta reddito. Concludendo, il ministro rileva trattarsi qui non d'un sacrifizio per lo Stato, bensì d'una diversa ripartizione degli aggravi ora vigenti sulle classi passibili. Raccomanda la riforma, perchè sta nell'interesse dello Stato. *(Vivi, prolungati applausi. I ministri e molti deputati vanno a congratularsi col ministro).*

VIENNA 19. (B) Con la proposta riforma tributaria restano assicurate allo Stato le attuali entrate per due anni; l'eventuale di più viene impiegato a coprire esenzioni dalle imposte fondiarie, casatico e industria, eccettuatene le Società per azioni e le industrie girovaghe. Trascorsi due anni, entra in vigore la definitiva riduzione. L'imposta industriale resta pressochè inalterata per le Società d'azionisti. Per tutti gli altri elementi l'imposta industriale avrà un contingente basato sul provento attuale con un aumento annuo di 2·4 per cento. Dall'imposta industriale si accorderanno esenzioni nei primi due anni; le esenzioni sono previste con 20 per cento. La commisurazione della imposta verrà fatta da commissioni sulla base della tariffa d'imposta industriale, contenente 133 voci. I tassi della tariffa sono diversi per Vienna, per luoghi di meno di 1000 abitanti, per luoghi di 1000 fino a 10000 abitanti e per luoghi di oltre 10000 abitanti. Il tributo minimo sarà di f. 1.80, il massimo di f. 5. L'imposta sulle paghe sarà commisurata in modo che, sommata all'imposta sui proventi personali, equivarrà ad un dipresso all'attuale imposta proventi di seconda classe. All'imposta rendita andranno soggetti tutti i proventi non colpiti direttamente dalle imposte casatico, industria e paghe. Gli interessi delle obbligazioni di Stato, come pure gl'interessi, le rendite e i risparmi esenti da imposta in forza di leggi speciali andranno esenti da imposta, quando sieno inferiori a f. 525. L'imposta rendita ascenderà per obbligazioni commerciali degli stati e publiche a 10, per il resto a 2 per cento. All'imposta sui proventi personali va soggetto l'intero provento, detratti gl'interessi di debiti; se il provento non oltrepassa i f. 2000 si detrarranno f. 25 per ogni figlio, in quanto il numero de' figli superi la cifra di 2 nelle città più grandi e di 4 nei luoghi piccoli. Dove la legislazione provinciale vieta alle corporazioni autonome d'imporre addizionali all'imposta sul provento personale, 20 percenti verranno assegnati a scopi provinciali. Il governo si attende dall'imposta sui proventi personali da 11 e mezzo a 17·2 milioni, un plus di f. 110,000 delle altre imposte e quindi si avrebbero da 10·4 fino 16·1 milioni a disposizione per coprire le esenzioni, il che costituisce una riduzione del 2·3-3·5 per cento per l'imposta fondiaria, del 2·7-4·1 per l'imposto casatico-pigioni e dell' 1·9 a 2·9 per l'imposta industria e commercio.

VIENNA 19. (N) Ragguardevoli deputati della Sinistra esternarono sulla riforma delle imposte i seguenti giudizi: Produce ottima impressione la massima di non pensare con la riforma ad un aumento dell'intero bagaglio delle imposte, ma ancor maggior sodisfazione reca la tendenza di alleviare e risparmiare gli elementi economicamente più deboli. Tuttavia si offrono allo sguardo di chi esamina la riforma anche molte difficoltà, anzitutto quella di stabilire il contingente dell'imposta industria e commercio. Degno di serio esame è pure il fatto che tutti coloro che avranno a pagare la imposta sulla paga saranno tenuti a versare pure l'imposta sul provento personale. Questi i comenti. Quanto al contenuto della riforma, eccovi qualche particolare. Dall'imposta industriale saranno esenti, fra altri, gli esercenti industrie casalinghe che fabricano i loro prodotti industriali senza operai sussidiari forestieri; ne andranno pure esenti le occupazioni secondarie (laterali) qualora il loro provento annuo non oltrepassi i 30 fiorini. Industriali bisognosi che lavorano senza operai sussidiari o soltanto con un operaio sussidiario possono venire esentati da questa imposta. I tassi dell'imposta industriale possono essere ridotti fino alla metà, qualora una industria venga esercitata con attrezzi più imperfetti di quelli comunemente in uso, o qualora l'attività industriale di un esercente che occupa soltanto tre operai sussidiari sia danneggiata da lunga malattia.

VIENNA 19 (B) Il governo ha presentato alla Camera una proposta di legge che dà facoltà al governo di metter fuori di corso mediante ordinanza i talleri e doppi talleri della Lega.

VIENNA 19. (B) La Commissione al bilancio approvò il contributo di f. 360,000 a favore di tutte le provincie in vista della carestia. Discutendosi la legge sugli aumenti agli impiegati erariali in seguito al rincaro dei viveri, il ministro di finanza dichiarò di non poter oltrepassare la somma di f. 500 mila. Infine la Commissione adottò la proposta formulata da Herold per iniziativa di Beer di accordare un milione per gli aumenti suddetti.

VIENNA 19 (N) *Camera dei deputati.* Alla fine dell'odierna seduta il neoeletto deputato Bianchini diede lettura della protesta di diritto de' croati contro l'esistenza giuridica del Consiglio dell'impero e in favore dell'unione della Dalmazia alla Croazia. Il presidente pregò il deputato di riassumere brevemente la sua dichiarazione, ma il deputato, che non capisce parola di tedesco, continuò imperturbato. Si cominciò a gridare: *Silenzio! Taccia!* ma il Bianchini continuò a perorare fra le acclamazioni dei giovani czechi

Finalmente si pregò il croato Spincic di comunicare all'oratore le parole del presidente, ma lo Spincic rispose: „Questo poi no! Noi viviamo in Austria e un croato può parlare croato.“ Poi rivolto al Bianchini, gli disse: „Continui pure!“ Allora i rumori si fecero sempre più forti; il presidente esortò ancora una volta l'oratore ad essere breve. Intorno al Bianchini s'era formato un gomitolo di deputati che gli gridavano: *Basta! basta!* I giovani czechi rispondevano: „Se non vogliono ascoltare, se ne vadano.“ Dalla Sinistra si grida al presidente: „Gli tolga la parola! Chiuda la seduta!“ Il deputato Ghon si avvicina furibondo all'oratore croato e lo vuol obligare a finirla. I rumori raggiungono il punto più alto. Il presidente suona il campanello e grida: „Tolgo la parola all'oratore e chiudo la seduta!“ Ma il Bianchini ancora non capisce le parole del presidente e chiude le sue dichiarazioni appena qualche minuto dopo.

Agitazioni operaie. ROMA 19. (N) Stamattina i negozi si sono aperti regolarmente. Le truppe sono consegnate; le sezioni di p. s. rinforzate da picchetti armati. Gli opifici e stabilimenti industriali sono circondati da agenti. Il sig. Fonti, proprietario d'uno stabilimento di ebanisteria, invitò gli operai, un centinaio, ad essere solidali con le associazioni proclamanti lo sciopero generale, promettendo di conservare loro il posto a sciopero cessato. Oggi si sono messi in isciopero gli operai del palazzo di giustizia. Presentatisi al cantiere stamattina, quando si diede il segnale di cominciare il lavoro, si rifiutarono e rumoreggiarono qualche poco, quindi tentarono di attraversare il ponte di Ripetta e venire nel centro della città. Gli agenti però li dispersero. Allora s'incamminarono verso piazza Colonna.

Temendosi scene contro il Vaticano, si mandarono colà squadre di agenti e carabinieri. Nessun incidente. Per evitare lo scioglimento i dimostranti, permettendolo il terreno, stavano a gruppetti sparpagliati. Gli operai della linea Roma-Viterbo non si presentarono al lavoro, adducendone a motivo il cattivo tempo. Verso le 3 pom. un centinaio comparve in piazza del Popolo, volendo essi infilare il Corso, gli agenti li dispersero. Verso le 4 si formò un assembramento in piazza Colonna; gli agenti sciolsero anche quello. Nel pomeriggio la truppa staziona davanti ad alcuni dei principali negozi, specie a quelli che smerciano materie facilmente rompibili. Si arrestarono 25 anarchici nelle loro case e pare che ne verranno arrestati degli altri. Nel pomeriggio scoppiò un petardo in piazza del Quirinale. Fuvvi un momento di panico e si eseguirono vari arresti. Il re uscì nel pomeriggio in carrozza scoperta e passeggiò ai prati di Castello e in Corso.

ROMA 19. (N) I quattro compagni di quel Rossi che voleva disarmare la sentinella a Montecitorio, furono tradotti alle carceri, imputati di complicità.

Parlamento italiano. ROMA 19. (B) *Camera.* Ferrari ed altri radicali avanzano una mozione con la quale, vista la situazione anormale a Roma, si invita il governo a provedere a conciliare l'ordine con la libertà personale. Nicotera si pronuncia contro la mozione, nega che la situazione a Roma sia anormale e promette di tutelare la libertà costituzionale. Dopo queste dichiarazioni la mozione viene ritirata.

ROMA 19 (N). *Camera.* Discutonsi i provedimenti finanziari, fra questi il progetto di riforma della carta bollata e dei diritti di cancelleria. Quasi tutti gli oratori parlano contro, due soli in favore, chiedendo però emendamenti. Imbriani si scaglia contro i milionari, contro i fallimenti che rimangono impuniti. Molti, credendo che alludesse ai fratelli Biancheri ch'ebbero un rovescio a Savona, ne riportarono un'impressione dolorosa. In fine di seduta Barzilai e Ferrari presentarono una mozione sulle condizioni di Roma. Nicotera ne domandò il rinvio a sei mesi. Ne seguì un tumulto. Ferrari la ritirò. Avendo Imbriani ridomandato la parola, Biancheri gliela negò a termini del regolamento. Il tumulto crebbe e il presidente, impossibilitato e dominarlo, si coprì e sciolse la seduta.

Italia e Svizzera. ROMA 19 (N) C'è un vivo scambio di dispacci fra Roma e Berna per trattare l'accordo commerciale.

Gli studenti scioperanti. ROMA 19 (N) Domattina gli studenti si riuniranno per udire la comunicazione della risposta del ministro Villari. Pare che la risposta sia molto severa, confermando il ministro le punizioni, mentre il consiglio academico ne annunzia delle altre.

Il processo degli anarchici. ROMA 19. (N) Oggi si riprese l'udienza interrotta ieri nel processo degli anarchici. Mancano Bardi e gli altri che mantennero il proposito di non presentarsi all'udienza. Il Korner deplora l'incidente di ieri e critica il contegno delle guardie. Il presidente dice: Consideriamolo esaurito. - Si procede al confronto delle guardie Onorato e Trianni. Il primo pretende che l'accusato Agricola gli abbia tirato una coltellata lacerandogli la tunica. Nella deposizione scritta aveva parlato di ferita. La Corte si meraviglia di questa contradizione. Gli avvocati e gl'imputati rumoreggiano. La guardia Rossi si trincera dietro reticenze e la sua smemorataggine. Il presidente ne lo redarguisce. Gli avvocati e gl'imputati si agitano. Il presidente, vedendo che le cose prendono una brutta piega, rinvia l'udienza a domani.

La Duse a Vienna. VIENNA 19. (N) È giunta da Varsavia Eleonora Duse colla sua compagnia artistica, composta di 8 uomini e 12 donne. Parecchi membri della colonia italiana fecero all'artista un'accoglienza cordiale alla stazione ferroviaria.

Le piene dei fiumi. COSTANTINOPOLI 19 (B) In seguito allo straripamento della Marica presso Adrianopoli è interrotto il servizio ferroviario e telegrafico tra Sofia e Costantinopoli.

I fasti del fuoco. GENOVA 19. (B) Un incendio ha distrutto lo stabilimento metallurgico Rocallo a Sampierdarena; 300 operai rimangono senza lavoro.

RECENTISSIME.

Il protettorato dell'Italia sui missionari italiani in China. ROMA 18. La *Propaganda Fide* forma oggetto di studio la condizione dei missionari italiani in China, che erano costretti dal defunto prefetto cardinale Simeoni a porsi sotto il protettorato delle autorità consolari francesi. In seguito a ciò il nostro governo sospese la pensione a tutti i missionari in China, provenienti da ordini religiosi soppressi, con dichiarazione che non li avrebbe riammessi a usufruirne se non quando si fossero nuovamente posti sotto il protettorato italiano. Nel passato le domande dei missionari italiani di essere autorizzati a chiedere il protettorato italiano, furono sempre respinte dalla Propaganda. Ma ora è intendimento del neo prefetto Ledochowski di non persistere nello strano divieto, anche per non danneggiare coloro che sono pensionati perchè provenienti da ordini religiosi soppressi.

Il colloquio del giornalista „Tristan“ col Papa. PARIGI 18. Il *Temps* riproduce, comentandolo, il colloquio che il collaboratore „Tristan“ del *Petit Journal* ha avuto con Leone XIII, dicendo che ha tardato ad occuparsene aspettando una smentita della stampa cattolica; smentita che non venne. Anche il *Monde* lo riproduce. L' *Un vers* lo riproduce. Il *Figaro*, il *Journal des Débats*, la *République* e altri fogli republicani moderati si rallegrano delle dichiarazioni del Papa.

Una protesta del Consiglio Federale della Svizzera. BERNA 18. Militari italiani, francesi ed austriaci avendo spesso varcato in uniforme il confine svizzero, il Consiglio Federale è costretto a reclamare presso i rispettivi governi, dichiarando che queste abitudini sono contrarie al diritto internazionale. Il governo tedesco proibì spontaneamente simili fatti.

Comenti al discorso Cavallotti. ROMA 18. Il *Popolo Romano*, parlando del discorso Cavallotti alla sala Dante sull'Estrema Sinistra, così lo giudica: „In complesso, la seduta non è riuscita; l'effetto è mancato.“ Il *Folchetto* e il *Don Chisciotte* si limitano alla cronaca. Il *Messaggero* scrive: „Più che un programma del partito radicale, il discorso fu una difesa dell'Estrema Sinistra.“ E sembra al *Messaggero* che non valesse la pena che Cavallotti spendesse due ore a confutare certe accuse. La *Voce* scrive che Cavallotti non ebbe il coraggio di affermare recisamente l'evoluzione del partito radicale verso le istituzioni; in sostanza, disse e non disse, facendo molte reticenze. Fu, in complesso, un discorso che non dissiperà l'equivoco e lascerà il tempo che ha trovato.

Interpellanza sugli scandali in una casa di detenzione. PARIGI 18. 'l deputato Laguerre interpellerà giovedì prossimo il ministro Guardasigilli circa gli scandali avvenuti alla „Fouillese“ casa di detenzione di giovinette, la cui direttrice era in relazione con Herbette, fratello dell'ambasciatore francese a Berlino.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI.

Calendario. — Plenilunio. Leva il sole 6.59 — Tramonta 5.27. — Oggi: S. Eleuterio — Domani: S. Eleonora. — Altezza bar. 753.2 — Temperatura: 7 ant. 4.6,2 ; om. 6.8. — Alta marea 0.28 ant.; —.— pom., Bassa marea —.— ant. 9.28 pom.

Alla Minerva. Il dott. Veronese, lo egregio medico triestino che da qualche anno ha preso stabile dimora a Cormons, ove esercita con onore e con stima generale la sua professione, e pur trova tempo di dedicarsi agli studi più seri e più interessanti di antropologia, ha tenuto ieri sera l'annunciata conferenza *Sulla figura umana*, dinanzi ad uno scelto e numeroso uditorio. Fra gl'intervenuti si notava il prof. Pietro Sbarbaro che siedeva in prima fila accanto alla sua signora, e che seguì attentissimamente tutta la lettura, approvando di tratto in tratto col capo.

Il lavoro letto iersera dal dott. Veronese è, a quanto abbiamo rilevato, un capitolo, o meglio il sunto, fatto con molta abilità, di un capitolo che andrà a far parte di un'opera di vasta mole sull' *Uomo* considerato nei variatissimi suoi aspetti - opera intorno alla quale lo studioso conferenziere ha incominciato di recente ad attendere. Il saggio offertoci ieri dà un concetto chiaro della esattezza su cui sono basati gli studi del dott. Veronese e della acutezza fine d'analisi ch'egli vi dedica. La figura umana è l'oggetto più costante delle osservazioni dell'uomo; dovunque, negli affari più comuni come nell'idealismo più astratto, nelle percezioni, nei sentimenti, nelle aspirazioni, negli affetti è l'uomo che s'affaccia all'uomo ed è causa prima di quegli infiniti sentimenti che allignano nell'animo. La scienza di Gall ha ormai perduto il suo prestigio e non è più essa che serve di guida a far discernere i rapporti che legano l'esteriore dell'uomo ai suoi moti interni dell'anima.

La figura umana è proteiforme, e il conferenziere analizza qui minutamente con singolare precisione e proprietà di linguaggio tutte le differenze del cranio e della faccia, del tronco e degli arti che contradistinguono i due sessi, nonchè le varie razze e sopratutto le varie tendenze e consuetudini umane. Accennato in linea sommaria come l'esercizio d'una singola parte del corpo contribuisca grandemente ad accrescerne lo sviluppo, passa ad una infinità di esempi: il facchino ordinariamente ha le braccia lunghe; lunghissime gambe ha di solito il montanaro; lo studioso, all'incontro, ha lungo il tronco e brevi le braccia e le gambe; ed a seconda della varia indole che contradistingue popolo da popolo, questi segni esteriori si manifestano nell'uno o nell'altro, e se ne può misurare anche il livello intellettuale. Fra i popoli dell'Austria, ad esempio, sono i Rumeni quelli che hanno il tronco più lungo e gli arti più corti. I giapponesi poi, popolo intellettualmente superiore agli altri, hanno il tronco tanto lungo che seduti appaiono di statura eguale a quella degli europei, mentre, in piedi, appariscono, come sono, molto più bassi.

Acuta fu l'osservazione del dotto conferenziere sul fatto che più ancora che la razza, sono le abitudini, il tenore di vita, la professione che accomunano e creano una certa affinità tra le fisonomie umane così da creare i *tipi*; esempio: i preti che nell'espressione del volto, e perfino in certe rughe ed in certe infossature, nonchè nel modo di camminare, hanno tutti fra loro qualche rassomiglianza.

Riguardo all'espressione dei varii sentimenti che agitano l'uomo, agente diretto è il cervello; mezzo di espressione, gli atti muscolari, il gesto, il portamento, l'incesso, - in una parola: la *mimica*, - la quale varia a seconda delle molteplici sensazioni; e il dott. Veronese, con quella mirabile sua perspicuità ch'è uno dei pregi più ambiti in un conferenziere, esplica e delinea nettamente gli atteggiamenti della fisonomia umana nel dolore e nella allegrezza, nel pianto e nel riso, osservando come in questi due ultimi le manifestazioni esteriori più spinte si accostino fra loro singolarmente, ed accentuando come la mimica non solo agisca nei sentimenti e nel pensiero, ma prenda parte notevole altresì a formare i lineamenti che dall'attività predominante dello spirito ritraggono l'impronta.

Queste ed altre moltissime furono le giuste e profonde osservazioni psichiche e fisiologiche del dottor Veronese, nella sua bellissima conferenza, la quale ascoltata con attenzione dal principio alla fine, venne in chiusa coronata da un vivissimo applauso.

Elargizioni alla „Lega Nazionale“. Ci pervennero a favore della *Lega Nazionale*: per non aver potuto intervenire al veglione: dal sig. Enrico de Franceschi f. 2; da due Folli f. 2; da Gius. A. f. 1; da Ces. M. f. 1; da Emilio F. f. 1; dal sig. A. T., impedito causa lutto, f. 1. da Oscar L., impedito causa una bella sorpresa avuta giovedì sera alle 10 e mezzo, f. 1; da G. S. per un biglietto carpito al Cicio f. 1; dal dott. Scipione B., per il ballo della „Lega“ f. 2.60.

Alla Direzione del gruppo di Trieste pervennero dal prof. G. S. f. 1; perchè impedito d'intervenire al veglione.

Unione Ginnastica. Mercoledì a sera 24 corr., la nostra Unione Ginnastica darà la sua *Veglia mascherata*, per la quale si stanno facendo grandi preparativi e che riuscirà uno splendore. Vi sonerà apposita orchestra. La palestra verrà aperta alle 9 e le danze principieranno alle 10. Le persone mascherate dovranno indistintamente farsi riconoscere da apposita Commissione.

Lunedì 29 corr. poi, ci sarà la serata di danza in costume facoltativo, dedicata ai figli dei soci. La palestra verrà aperta alle 6½ e le danze principieranno alle 7½.

A questi convegni sociali non potranno avere accesso che quelle sole signore le quali saranno munite dei nuovi biglietti di riconoscimento per l'anno 1892 (color rosa).

Una apposita Commissione sarà incaricata della consegna di detti biglietti, i quali potranno venir ritirati, dopo soltanto che in tempo utile ne sarà stata fatta debita insinuazione, *oggi 20* e *lunedì 22 febraio* dalle 12 mer. alle 2 pom., nella sala della Società Operaia.

Alla Filarmonica. Al festino di iersera c'è stato il solito concorso di belle signore e di leggiadre signorine. Le danze furono animatissime, e nella elegante riunione regnarono la fusione e la vivacità che contradistinguono le serate di questa eletta società. Abbigliamenti semplici ma elegantissimi, in attesa del prossimo venerdì: il *ballone* della stagione.

Sequestri confermati. L'i. r. Tribunale Provinciale in Trieste, quale Giudizio di stampa, deliberando su analoghe requisitorie dell'i. r. Procura di Stato, dichiarava costituire il tenore del periodico *L'Eco degli Irredenti* dd. Genova 31 gennaio 1892 N. 4, e quello dell'articolo: *I patrioti sconosciuti* inserito nel periodico *La Venezia* 28-29 gennaio, gli elementi dei reati di alto tradimento, di offesa alla Maestà sovrana, di perturbazione della publica tranquillità, d'eccitazione all'odio contro nazionalità e di approvazione di azioni riprovate dalla legge, previsti dai paragr. 58 litt. c. 63, 65 litt. a., nonchè dei delitti ex paragr. 302, 305 C. p. dell'art. V della legge 17 dicembre 1862 B. L. I. ex 63 e del parag. 24 legge di stampa. Confermava perciò il praticato sequestro e vietava la ulteriore diffusione di detti stampati.

L'„Alleluia“ di Marco Praga. Il nostro corrispondente da Roma ci telegrafa Stasera si è data la prima rappresentazione di *Alleluia*, il nuovo lavoro dramatico di Marco Praga. Il primo atto è stato giudicato il migliore e fruttò quattro chiamate. Il secondo e il terzo sono straziantemente veristi e provocarono qualche interruzione. Al secondo una chiamata, al terzo tre. Complessivamente è stato un buon successo che migliorerà indubiamente con un'esecuzione meno incerta. Il teatro era zeppo. L'autore non assisteva alla rappresentazione.

Per il centenario della nascita di G. Rossini. Abbiamo sott'occhio l'appello diramato dal comitato per le onoranze a Rossini, in occasione del centenario che cade ai 29 corrente.

Il comitato, residente a Firenze, festeggerà il centenario deponendo una corona di bronzo in Santa Croce, con una commemorazione solenne di cui è incaricato Rocco De Zerbi, con l'esecuzione di musica rossiniana, con l'esposizione d'un ritratto, appositamente dipinto, del grande pesarese.

Oltre a queste onoranze però, il Comitato si propone il nobile scopo di raccogliere i fondi per erigere in Santa Croce un monumento a Rossini. I fondi vengono raccolti con sottoscrizioni e con incassi di concerti e rappresentazioni di musica rossiniana a tal uopo devoluti. Agl'istituti, conservatorii, società, bande musicali, ecc. che sottoscriveranno per non meno di 10 lire, il comitato promette un diploma ed una medaglia di benemerenza.

Le sottoscrizioni e gl'importi altrimenti devoluti al fondo per il monumento, sono da dirigersi al presidente dell'Istituto Musicale di Firenze, marchese Filippo Torrigiani (Comitato Onoranze a Rossini) via degli Alfani N. 84.

A Firenze stessa il centenario sarà festeggiato dall'Istituto Musicale, dal comitato popolare della Filarmonica Rossini e dal r. Circolo mandolinisti regina Margherita.

E a Trieste che si fa? Sappiamo che s'è costituito un comitato, composto di egregi cittadini e musicisti, per commemorare degnamente anche da noi il centenario di quel grande maestro, alle cui creazioni imperiture si è commossa e divertita la nostra, si commoveranno e divertiranno le future generazioni. Pare si siano raccolti anche dei fondi e sia sorta l'idea di far eseguire da buoni artisti, coadiuvati dalle nostre masse orchestrali e corali, una messa di Rossini. Ma siamo sempre nella regione del *dicesi* e mentre nove giorni soltanto ci separano dalla data del centenario rossiniano, il Comitato non ha dato ancora un publico segno della sua attività.

GLI AVARI 84

Clara scosse la testa.

— Chi sa - ella mormorò.

— Che vuoi dire?... dal giorno in cui quell'uomo ha osato oltraggiarti non l'hai più riveduto?

— No.

— Ebbene, quel giorno l'ho castigato come si meritava, e sarei molto sorpreso che egli osasse ancora affrontare la mia collera.

— Oh! non è di ciò che temo!

— E di che dunque, mia cara?

— Ascoltami, amico - disse Clara, che aveva il cuore gonfio. - So che tu hai lo spirito troppo alto per ammettere le superstizioni, e tuttavia...

— Continua, ti giuro che non riderò.

— Ebbene, qualche volta, a mio malgrado, mi sovvengo che non siamo in una posizione regolare...

— Clara!

— O non credere mica ch'io mi penta, non credere ch'io non veda in te un vero marito! Ma mi dico e devi dirtelo anche te, che la nostra felicità non è, di fronte alla società, così solidamente stabilita che non ci sia da temere una qualche scossa... Sì, quel Vosset m'ha fatto paura perchè....

A questo punto ella abbassò la voce:

— Perchè era l'inseparabile amico di colui di cui disgraziatamente porto legalmente il nome.

— Ma di quell'uomo nessuno sa più nulla! Egli è sparito colla miserabile donna che può dirsi anch'ella legalmente unita a me...

— Sì, è sparito; ma tu non hai compreso come me tutto ciò che c'era d'odio, di ferocia nell'anima di quell'uomo che avrebbe fatto il male per aver la gioia di veder soffrire la sua vittima... Dacchè siamo l'uno all'altra, nessuna circostanza era sopravvenuta per ricordarci l'esistenza di quegli esseri che vorremmo dimenticare, ma dai quali, sovratutto, Dio mio vorremmo essere dimenticati... Quando vidi quel Vosset, mi dissi ch'egli poteva essere ancora in relazione con chi tu sai, che poteva risvegliare, eccitare la sua passione di vendetta...

Ella si gettò nelle braccia di Pietro.

— Non comprendi - continuò - quanto sarebbe orribile se quell'uomo sorgesse ad un tratto fra noi,.. se valendosi dei suoi diritti, mi strappasse a te, alla mia bambina!...

— Bambina tu! - esclamò Pietro coprendo di baci i suoi capelli biondi. - Ti fabrichi delle chimere! No, non temere di nulla, finchè son vivo nessuno toccherà la mia donna adorata...

— Chissà quali armi vili impiegherebbero!

— Taci, ti dico. Non calunniare la nostra società. Le persone oneste hanno diritto d'asilo e di difesa. V'è la giustizia per noi. D'altronde che cosa è poi accaduto? Quel gobbo non è morto, ecco tutto. Potevamo incontrarlo prima, chi sa anzi se non l'abbiamo incontrato dieci volte senza riconoscerlo... Oggi lo abbiamo riconosciuto... ebbene ciò poteva accadere ieri come potrebbe accadere domani... Quel birbante è nella miseria; ha il premio delle vigliaccherie commesse. Lasciamolo al suo castigo e non pensiamoci più.

Clara non diceva tutto. Essa non confessava che aveva indovinato presso di sè un altro odio nascente. Perchè non parlava? Perchè non denunciava bravamente quel Giovanni di Tresval che Pietro avrebbe scacciato? Ahimè! Tutte le donne comprenderanno, approveranno il sentimento che arrestava sulle sue labra le parole pronte a sfuggirle.

Eppure ella aveva torto, cento volte torto. Ella lo sapeva, lo sentiva e taceva.

Quindici giorni erano passati dopo la passeggiata di Saint-Cloud. Giovanni era venuto due volte, facendo visite brevissime. Aveva stretta la mano di Pietro scusandosi di non poter trattenersi più a lungo.

— Lavoro ad una grande opera - egli aveva detto - e lavoro molto. Starò di più con voi quando l'avrò finita.

In quanto a Vosset, non se n'era più parlato, perchè non s'era più veduto.

Pietro si diceva che le sue supposizioni erano giuste; era per puro azzardo che avevano incontrato il gobbo, il quale doveva avere tanto desiderio di evitarli quanto timore avevano essi d'incontrarlo.

Clara andava vieppiù rassicurandosi; ella sperava che Tresval si fosse completamente scoraggiato e la sua vita era ridivenuta calma e serena.

Lo scultore aveva finito il gruppo che gli era stato ordinato e doveva andare ad assistere all'inaugurazione. Si trattava di un'assenza di tre giorni, perchè c'era un piccolo viaggio da fare. Clara, che indovinava qual piacere procurasse a Pietro quella rapida escursione, si mostrò felice di vederlo partire. Ella era del resto senza inquietudini e poi tre giorni sarebbero passati presto.

L'indomani della partenza di Pietro, la giovane donna si sentì un po' indisposta; indisposizione punto grave, ma che la obligava a stare in casa. Eppure splendeva di fuori un bel sole, e Luciana aveva una gran voglia di uscire, di andar a correre un poco pei viali.

Pei bambini la mamma ammalata deve essere a letto; se la vedono alzata non vogliono saperne e pare una crudeltà il negar loro la passeggiata.

Luciana tanto fece e tanto disse per far uscire la madre, che questa, non potendo veramente uscir lei, finì per pregar Caterina di condur la piccola a fare un giro... la consegna era di star fuori un'ora al più.

Era ben raro che Luciana uscisse senza la madre... ma, per una volta!...

Dunque Caterina e lei scesero le scale, mentre Clara, salita al primo piano, s'affacciava alla finestra del salottino per seguir cogli occhi il suo tesoro. La piccina si voltava ad ogni istante per mandarle dei baci.

(Continua

Noi comprenderemmo benissimo che per i 29 corr. non si sia potuto preparare una festa commemorativa qualsiasi, ma sarebbe doloroso che non si facesse qualchecosa almeno entro il venturo marzo, quando sarà più facile trovare gli elementi artistici necessari. Che se tali scritture superassero i limiti del fondo che sta a disposizione del Comitato e se non si credesse di ricorrere a qualche artista di canto che dimora fra noi, il meno che si potrà fare, sarà di dare un grande concerto orchestrale rossiniano, servendosi a tal uopo delle masse triestine che da tanti anni hanno provato splendidamente la loro valentia e che si sentiranno indubiamente lusingate di un incarico che parta direttamente dal Comitato.

Con ciò non intendiamo di aver dato consigli alle valenti persone che hanno assunto la civile missione delle onoranze a Rossini; abbiamo colto unicamente la occasione, offertaci dall'appello del Comitato fiorentino, per esprimere il desiderio e la speranza che anche in questo incontro la città nostra faccia onore alle sue gloriose tradizioni artistiche e civili.

La luna e il barometro. E' molto diffusa nel popolo l' idea che la luna nelle sue varie fasi eserciti un influsso sopra l' atmosfera. Il professore Börnstein di Berlino ha fatto delle osservazioni e studi speciali su questa questione ed è venuto nella constatazione che fra il barometro e la luna non esiste alcun rapporto.

In mare. Il piroscafo del Lloyd *Polluce*, in viaggio di ritorno da Santos, lasciò ierlaltro Gibilterra. - Il piroscafo ungarico *Szechenyi*, in viaggio da Trieste per il Brasile, partì ai 17 da Pernambuco. - Il piroscafo ungarico *Zichy* è partito ierlaltro da Santos per Rio Janeiro, diretto a Trieste. - Il piroscafo *Matlekovits* è atteso qui di ritorno dal Brasile per i 22 o 23 corrente.

Adunanza di muratori. Dal giornale *L'Operaio* apprendiamo che domenica scorsa alcune centinaia di muratori tennero un'adunanza, nella quale, dopo animata, ma ordinata discussione, fu deciso di nominare un comitato coll'incarico di studiare un miglioramento d'orario, di mercede e di consuetudini nel loro lavoro. Si tratterebbe, in sostanza di rimettere in attività il regolamento che fu concordato circa vent'anni or sono e che da parecchi imprenditori venne man mano posto in dimenticanza.

Epizoozie. Nel periodo dall'11 fino al 18 corr. nel Litorale vi erano malattie d'infezione fra gli animali nei seguenti luoghi: La zoppina aftosa a Dornberg nel distretto di Gorizia ed a Dobrigno nel distretto di Lussin. Carbonchio (Antrace) a Vorgiarie nel distretto di Gorizia. Scabbia equina a Sempas nel distretto di Gorizia.

„Carte vecchie" è il titolo di uno di quegli spiritosi poemetti berneschi in sesta rima, il cui genere viene coltivato con tanta passione dal dott. Giuseppe Barzilai, sempre fresco e festevole nella sua musa, la quale mai si mostra imbronciata col suo simpatico cultore.

Il nuovo componimento poetico, testè uscito coi tipi Morterra, benchè l' autore non ce lo dica, ci ha l'aria d'una publicazione per nozze, e se ci apponiamo al vero, sarebbe da lodarsi anche l' ottimo pensiero del chiarissimo dottore, il quale sa bene, da quell'uomo di spirito che sempre dà prova di essere, come i fidanzati più delle solite odicine all' aqua di rose, preferiscano l' *utile dulci* di alcuni buoni e sani ammaestramenti e consigli dati in forma tepida e magari anche un tantino satirica. Mentre da un lato, infatti, l' arguto poeta lascia trapelare qua e là la soda coltura del filologo, non manca, da altro canto, in quelle spontanee sestine la punta dell'epigramma e, fra altro, quei *profili muliebri* di donne emancipate sono riusciti molto felicemente.

Il *decalogo* che l'egregio dott. Barzilai consiglia agli sposi è inspirato al più sagace senso pratico ed alla più generosa rettitudine, e il sentimento di patria che l' autore fa gagliardamente vibrare in alcune sestine, si manifesta vieppiù forte in quell'accenno agli eroi italiani caduti nella battaglia di Dogali:

E se tanto valor fer manifesto,
D' estranie aride lande alle difese,
Che fia se il braccio lor venga richiesto
Alla tutela del natio paese!...
E voi, non so se più compianga o biasmi,
Che irridete ai più nobili entusiasmi.

I versi del dott. Barzilai, insomma, sia che insegnino, sia che pungano, sia che facciano sorridere, sia che facciano pensare, si leggono volentieri, e fra tanta colluvie moderna di frasi che non dicono niente, riescono un diversivo piacevole.

Croce Bianca. Al veglione della Croce Bianca che avrà luogo il 22 corr. suoneranno una banda ed una orchestra militari.

Elargizioni varie. Il barone Rosario Currò rimise alla Direzione della Società Operaia f. 200 per il fondo sociale, in considerazione delle spese straordinarie sopportate causa l' *influenza*.

Tentato suicidio. Francesco Trabusiner, d'anni 69, facchino, era addetto da 40 anni al servizio dell'Hôtel Europa; da qualche tempo però, non essendo più abile al lavoro, venne surrogato nei lavori da un altro, mentre lo si tenne lì allo albergo per compassione, senza fargli percepire stipendio alcuno, ma somministrandogli però vitto e alloggio; di più si guadagnava da 10 a 20 soldi al giorno spazzando o facendo qualche altro piccolo servizio. - Spinto dalla miseria il Trabusiner, che ha moglie ed una figlia, si gettò tempo fa dal muro della via di Romagna con intenzione suicida, ma dalle ferite riportate guarì dopo una cura di alcuni giorni al civico nosocomio.

Il pensiero di darsi la morte però non era ancora svanito dalla sua mente, e ierimattina alle cinque, senza dir nulla ad alcuno, uscì e si diresse verso la posta dove, giunto di fronte al Canale, si gettò nell'aqua.

Anche questa volta però il proposito dell'infelice fu sventato, chè alcuni marinai, accorsi, trassero in salvo il pericolante. Chiamato soccorso dalla Guardia medica, egli venne trasportato, mediante lettiga, a quella Stazione di soccorso, e da lì fu accompagnato poscia all'ospedale.

Teatro Filodramatico. Il simpatico e bravo attore Enrico Corazza ebbe ieri a sera la sua beneficiata con un concorso di publico brillantissimo che occupò completamente palchetti e platea. Il programma fu svolto fra la generale ilarità ed il lepido brillante, accolto da un festevole saluto al suo apparire sulla scena, ebbe tutta la sera vivissimi applausi. *La dote* del Dominici, benchè tradotta in vernacolo faccia un effetto un po' curioso, giacchè vi subentra - anche senza colpa degli attori - una certa comicità che non in tutte le *situazioni* sarebbe consentanea, venne tuttavia molto gustata. Zago, pur non essendo perfettamente a posto sotto le vesti di *Prospero*, venne applaudito assieme al Corazza, che fu comicissimo, ed alle signore Brunini-Privato e Foscari.

Il nuovo scherzo comico *Un' aventura amorosa de Enrico Corazza*, scritto dal medesimo, è una farsa non peggiore di tante altre, che piacque e fece ridere, anche a merito della briosa esecuzione.

Per completare la cronaca. Nell' ultimo intermezzo furono sonate dall' orchestra Molini le due canzonette popolari, di cui fu chiesto il *bis*.

Anfiteatro Fenice. La rappresentazione del *Vagabondo* del m.o Zeller annunciata per ieri a sera, fu sospesa all'ultimo momento. L' operetta, secondo quanto annuncia il manifesto, va in scena questa sera.

Cadavere rinvenuto. Circa un mese fa abbiamo narrato che lo stalliere Giovanni B rgoch, di 32 anni, al servizio della Tramway, essendo stato colto da alienazione mentale, si era allontanato dagli stallaggi in maniche di camicia, nonostante il freddo indiavolato, e sul suo conto da quella volta più nulla si era saputo.

Ieri l'altro, in un torrente di Borst, fu rinvenuto il cadavere di uomo i cui connotati corrisponderebbero a quelli dello stalliere sparito, percui ne furono avvertiti la moglie ed i parenti, i quali ieri stesso verso mezzogiorno partirono per Borst per poter e stabilire l'identità del cadavere.

Veleno e contraveleno. Ieri mattina alle 9, una bionda ragazza di 18 anni, che abita nel rione di S. Giacomo, mangiò una quindicina di semi di ricino, in modo che, colta da forti dolori di ventre, corse alla farmacia Mizzan, dove le venne somministrato un antidoto. È la seconda ragazza che, nel volgere di pochi giorni, mangia semi di ricino.

Ammalato sulla via. In via del Torrente, ieri alle due del pomeriggio, il facchino Luigi Delpiero, d'anni 50, da Venezia, abitante al N. 13 di via Giulia, fu colto da improviso malore, e mediante lettiga dovette venir trasportato all'ospedale.

Una guardia caduta dalle scale. La guardia di publica sicurezza Giovanni Simitz, d'anni 47 abitante al N. 4 di via Alighieri, iermattina alle cinque dopo essere stata di stazione al Politeama Rossetti, al veglione della Lega Nazionale, fece ritorno a casa sua, ma nel salire le scale cadde in modo sì disgraziato da riportare una frattura al cranio. Per ordine del medico della Polizia dott. Hofmann, ch' era accorso subito sul luogo, la guardia venne trasportata all' ospedale, mediante lettiga e venne quivi ricoverata nel quarto ripartimento. Il suo stato è molto grave.

Vecchia caduta causa una buccia. Faustina Baldrocco, vecchia di 75 anni, abitante in via Pozzo di Crosada, N. 5, camminando per via, sdrucciolò su di una buccia e nel cadere si fratturò il radio sinistro. Dovette perciò venire accompagnata all'ospedale, ove la si accolse nel quarto ripartimento.

Alla Guardia medica. Giovanni Pavid, d'anni 24, fornaio addetto al piroscafo *Amphitrite*, ierl'altro alle 3¼ pom., riportò una ferita lacero contusa alla fronte, in seguito all'essergli stato scagliato contro un bicchiere. — La rivendugliola Anna Sellak, d'anni 54, ieri mattina alle 9¾ si produsse accidentalmente, con una falce, un taglio, profondo al pollice della mano sinistra. — Francesco Prelig, d'anni 26, guardiano del pontone della Sanità, abitante in via S. Daniele N. 2, ieri alle 1½ pom. riportò una ferita lacero-contusa all'indice della mano destra, durante il lavoro. — Il facchino Giovanni Ucigrai, d'anni 54, abitante in via del Volto N. 2, lavorando a bordo di un trabaccolo, cadde dalla boccaporta nella stiva e riportò una ferita lacero contusa al capo e contusioni ed escoriazioni alla faccia. Tutti e quattro ebbero le necessarie cure alla Guardia medica.

Da una casa in costruzione. in via Conti vennero rubati ierinotte da ignoti ladri cinque martelli rappresentanti il complessivo valore di sette fiorini.

Vestiti rubati. L' affittaletti Giovanni V al terzo piano della casa N. 5 in via di Riborgo, venne derubato, ad opera sospetta di un suo inquilino, di alcuni effetti di vestiario del complessivo valore di 17 fiorini.

Ladri in cucina e ladri in osteria. Da una finestra ignoti ladri tentarono d'introdursi ierinotte nella cucina di Maddalena ved. Cip al N. 147 di Chiadino, ma ne furono impediti dai casigliani i quali posero in fuga i mariuoli.

— Un furto di biancheria e di uno scialle venne commesso poi nella notte stessa nell'osteria di Giuseppina Fischer, in via del Belvedere. I ladri vi penetrarono dalla finestra. Gli oggetti rubati rappresentano il complessivo valore di cinque fiorini.

Arresto di uno sfrattato. Venne arrestato, per recidiva infrazione del precetto di sfratto, il facchino Pietro P., di anni 55, da Gorizia.

Ogni giorno una. Due amici si rivedono dopo parecchi anni.

— Oh! che piacere... Ho sempre pensato a te, sai; ti avevo sempre nel cuore, Eravamo tanto amici, quando s' era studenti. Ti ricordi? Si divideva gioie e dolori; quando uno non aveva denari...

— Non ne aveva neanche l'altro.

TEATRI

TEATRO FILODRAMATICO. Compagnia Zago. — (Ore 8) «L'onorevole Campodarsego».

TEATRO ARMONIA. Compagnia dei lilipuziani. (Ore 4) «La Cenerentola».

ANFITEATRO FENICE. Compagnia d' operette alemanna di Strassmayer-Zeller. (Ore 8) «Il vagabondo».

Borse e Mercati.

Borsa di Trieste del 19 Febraio. — La Borsa di Berlino chiude più ferma. Credit 169.40, dopo Borsa Credit 170.—, Rubli cassa 200.90, Rendita Italiana 89⅝. (Ieri: 169.70, 201.—, 200¾, 89.90). - La Borsa di Milano nota: Cambio 103.50 Rendita 92.32, Meridionali 632.—. (Ieri: 103.40, 92.67, 636.—). — Da Vienna Borsa serale ferma su Berlino; chiusa sostenuta. Credit 307¾, Ferrate 286.— e 87.25, Rendite 94.85, 102⅞ e 107.60, Turchi 37.80, Cambio 58.03. — La Borsa di Parigi in chiusa nota: Francese 95.72, Italiana 89.10, Spagnuola 61.34, Banche 533½. (Il Boulevard di ieri sera segnava: 95.62, 88.95, 61.06, 533.—) — Qui 88.15 a 88.45.

Listino. Napoleoni 9.38½ a 9.40—, Zecchini 5.56 a 5.58, Lire sterline 11.76 a 11.79, Londra 118.25 a 118.50, Francia 46.85, a 47.—, Italia 45.40 a 45.55, Banconote italiane 45.40 a 45.50, Banconote germaniche 57.90 a 58.—, Rendita austriaca in carta 94.35 a 94.55, Rendita austriaca in argento —.— a —.—, Rendita ungherese in oro 4% 107.40 a 107.50, Rendita ungherese in carta 5% 102.25 a 102.50, Credit 306.— a 307.—, Rendita Italiana fine mese corrente 88.⅛ a 88.¼, per fine Marzo 87.⅞ a 88.⅛, Lotti turchi 36.50 a 37.50, Serbi 3% 37.50 a 38.—, Serbi nuovi 5.— a 5.40, Croce Rossa Italiana 12.65 a 12.90

Londra 19. (Cambi Chiusa). Consolid. 95 13/16, Lombardi 8⅜, Argento 41 5/16, Rendita Spagnuola 61⅞, Rendita Italiana 88 ⅝, Rendita austriaca in eff. 79 —, detta in oro 95.—, Rendita ungherese in oro 4% —.—, Egiziane 94 ¾, Cambio su Vienna —.—, Sconto di piazza 2⅞, Pagamenti della Banca —.—. Migliore.

Parigi 19. (Diretto-Urgente. Chiusa). Rendita Francese 3% 95.72, Rendita Italiana 5% 89.10, Rendita Spagnuola esterna 61.34, Azioni Banca Ottomana 533.12.

Francoforte 19. Credit 263.75, Staatsbahn 250.62, Lombarde 76¾ Rendita argento —.—. — Calmissima.

Parigi 19. Il Boulevard segna: 95.63, 534.37, 92.18. Ferma.

Caffè. Amburgo 19. Santos good average per Marzo 68 —, per Maggio 67 ¼, per Settembre 64 ¾. Sost.o.

— Amburgo 19. Rio ordinario loco 60—65, reale 66—68, buono 69—73.

— Havre 19. (Chiusa). Santos good average per mese corr. per 50 chilò a fr. 89.50, per Giugno fr. 85.50.

— Nuova-York 19. (Apertura). Rio per consegne future 10 in rialzo. Sostenuto.

Cereali. Londra 19. (Diretto). Frumento sc. 33.— a 45.—.

— Londra 19. Importazione: Frumento 21.460 quarters, Orzo 12.940, Avena 35.620. - Frumento in generale più caro, compratori perciò riservati. Frumento inglese e rosso americano un sc. in rialzo. Frumento arrivi e viaggiante ¼—½ sc. in rialzo. Orzo viaggiante più fermo. Formentone ¼ sc. in rialzo. Farina abbastanza ricercata, ¼ sc. in rialzo, la qualità rossa granellata ricerche migliori. Il rimanente invariato. (Galo)

Cotoni. Liverpool 19. Importazione: 11.812 balle, Vendite: 8.000, Tenders in Dochets: 500. Mercato baisse. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. per Febraio 3 46/64, Febraio—Marzo 3 46/64, Marzo—Aprile 3 47/64, Aprile-Maggio 3 50/64, Maggio-Giugno 3 53/64, Giugno-Luglio 3 57/64, Luglio-Agosto 3 60/64, Agosto-Settembre 3 63/64, Settembre 4 2/64, Settembre-Ottobre 4 3/64. — Orleans, Upland, Texas americani 3¾, Fair Dhollerah 2 13/16, Good Fair Dhollerah 3 1/16, Oomra 3 3/8, M. G. Broach 3 5/16, Bengal 3 1/16, Fair Pernambuco 4 3/16, Good Fair Egiziana 4 ¾. — Ragguaglio settimanale: Importazione 84.458, Esportazione 6.470, Vendite 64.960, Consumo 46.940, Transito 74.401, Deposito 1.073.000.

— Manchester 19. Mercato filati calmo.

Farina. Parigi 19. Dodici Marche per mese corrente 56.25, per Marzo 56.90, ferma, quattro mesi da Marzo 57.60, quattro mesi da Maggio 58.25. (Neve)

Olio. Napoli 19. Gallipoli contanti 76.74, per Marzo 77.03, per Maggio 77.17, per Agosto 77.75, per consegne future 78.33. - Gioia contanti 72.39, per Marzo 72.79, per Maggio 72.92, per Agosto 73.41, per consegne future 75.54.

— Parigi 19. Ravizzone. Mese corrente 56.50, per Marzo 56.75, calmo, quattro mesi da Marzo 57.50, quattro mesi da Maggio 58.25.

— Malaga 19. (Via Londra). Olio d'oliva a reali 34 ¼, per Arroba franco a bordo.

Petrolio. Brema 19. Loco 6.55. Fermo.

— Anversa 19. Loco 16.—. Calmo.

Spirito. Berlino 19. Loco 46.30, 70° per Aprile-Maggio 46.80, 70° per Luglio-Agosto 47.80.

— Parigi 19. Mese corr. 47.50, per Marzo 47.—, calmo, quattro mesi da Marzo 47.—, quattro mesi da Maggio 46.—.

Zucchero. Parigi 19. Greggio da 88° disp. da 39.— a 39.25 sost.o, Bianco per mese corrente 40.75, per Marzo 41.—, calmo, quattro mesi da Marzo 41.50, quattro mesi da Maggio 41.80, Raffinato da 104.— a —.—

— Londra 19. Java a sc. 16 ⅛, Rape greggio a sc. 14 ¼. Calmo.

— Magdeburgo 19. Rendemente da 92° marchi 19.25, da 88° marchi 18.30.

Tipografia Werk
Edit. redatt. resp. A. Rocco.

Avvisi pel „Piccolo" di domani domenica mattina vengono accettati per quanto ci sia spazio disponibile, sino alle ore 7 pomerid. alla nostra Amministrazione.

ANTONIA BERGER
nata LICHER

spirò ieri a sera alle ore 11 munita dei conforti religiosi.

Il desolato consorte **Giuseppe**, i figli **Giuseppe, Vittorio, Elvira**, nonchè il fratello **Giuseppe** e le sorelle **Maria** e **Giovanna**, dànno il triste annunzio ai parenti, amici e conoscenti.

La tumulazione delle spoglie mortali avrà luogo Domenica 21 corr. alle ore 3 pom. partendo il convoglio funebre dalla casa N. 2 via Solitario.

Trieste, 20 Febbraio 1892.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Impresa Zimolo, CorsoN. 37.

Gli avvisi collettivi costano due soldi la parola. Tassa minima venti soldi. — Gli' indirizzi vengono dati all'ufficio d'Amministrazione del Piccolo, via Nuova N. 21 pianoterra; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

Domande e offerte d'impieghi

Ricercasi praticante per magazzino con conoscenza agrumi e lingua tedesca. Offerte al «Piccolo» sotto »I. R.« (1447)

Ricercasi prontamente agente ramo manifatture, che precisi lo stipendio che esige e l'occupazione avuta finora. Offerte sub «Subito» al «Piccolo» (1424)

Giovane capace venditore con modeste pretese del ramo chincaglie, profumerie e guanti viene prontamente ricercato. Quelli con conoscenza della lingua tedesca, preferiti. Offerte dirigere «Piccolo» «A. Z. 100» (1464)

Viaggiatore che fra giorni intraprende viaggio in Dalmazia cerca primarie case da rappresentare. Offerte «Viaggiatore» al «Piccolo». (1452

Corrispondente serbo, disponendo qualche mezz'ora offresi. Offerte «Piccolo» sub «Corrispondente» (1306)

Istruzione

Maestra approvata di lingua francese, che dimorò molto tempo in Francia, assumerebbe lezioni in francese e pianoforte, modico prezzo. Corso 8, piano 4. (1435)

Lezioni di pianoforte, tedesco, francese, inglese. Via Fontanone 8, primo. (1451)

A mezzogiorno istruzione danza sabato mercoledi, metodo facilissimo, Chiozza 5. (1363)

Quartieri, campagne, stanze

Affittansi due stanze ammobiliate con lusso, via Stadion. Indirizzo «Piccolo» (1386)

D'affittare prontamente forno via San Marco N. 28, prezzo modicissimo. Insinuarsi al portinaio. (1453)

D'affittare prontamente quartiere 5 stanze, anticamera, cucina. Posizione centrica. Indirizzo «Piccolo». (1408)

Stanze costo per uno e due signori via Campanile 1, IV. (1441)

Acquisti e vendite

Ricercansi caratelli usati. Indirizzo al «Piccolo». (1397)

Da vendere due costumi da paggio, un vestito da donna, quasi nuovi. Indirizzo al «Piccolo». (1460)

Vendonsi mobili dalle 9-11 e 3-5. Indirizzo Piccolo». (1462)

Pomidoro 8 chilo, capponi, pesci rossi. Negozio via San Giovanni. (1466)

Oggetti smarriti e rinvenuti

Giovedì sera, dalla Stella Polare-Volti Chiozza fu smarrito braccialetto d'oro con pietre. L'onesto trovatore riceverà mancia portandolo al «Piccolo». (1449)

Il signor G. R. ha trovato un bocchino, prega il proprietario mandargli anche la busta. Indirizzo «Piccolo». (1465)

Diversi

Amleto. Sia tanto gentile, essendo tutto finito, di restituirmi quello che ha di mio, mandandolo posta restante sotto mie iniziali. Se vuole rimanderò anch'io il suo. Ofelia. (1458)

A quella simpatia, di cui la bellissima fra le bellissime, pur volendo serbare l'incognito, si disse al veglione della Lega Nazionale, tenera amica, l'infelice adoratore invia un affettuoso saluto ed esprime l'ardente desiderio di veder indotto l'animo gentile ad assecondare la preghiera. Alla festa dei fiori attenderà nell'atrio la promessa apparizione. (1456)

Enea. Leggendo il giornale alla sera, mancai giovedì, prego fissar appuntamento e annunciarmi qualche giorno prima. Eros. (1455)

Vorrei dimenticare l'onta, - scordarmi di Voi, mai! (1463)

Impiegato ricerca fior. 200 restituibili in rate mensili. Gentili offerte al «Piccolo» sub «G; A.» (1457)

Per ballo: profumi cipria, creme, aqua di beltà e diversi altri articoli a prezzi modicissimi. «Al Regno di Flora» Canal grande 2. (855)

90 soldi costa la riparazione di qualunque orologio, con garanzia, se riparabile. Via Barriera vecchia 29. Ingresso via Madonnina. (1467

Domenica 21 corrente si aprirà spaccio al minuto di vino Borgogna a 36 soldi il litro nel locale terreno della casa N. 1 in Grignano, in tutta prossimità della stazione ferroviaria dove si potranno avere più precise indicazioni del sito. (1461)

Fotografia Apparati e articoli fotografici. Deposito generale. Corso 7, II. (1286)

Abbonandosi presso la libreria Stadler all'interessante romanzo «Il quinto comandamento» riceveranno a fine dell'opera un quadro con cornice dorata verso il tenue rimborso di soli soldi 95. Ogni dispensa soldi 6.(1469)

Riparazioni e vendita macchine cucire. Installazioni campanelle elettriche via Fontanone 12. (1431)

Tappi di sughero di primissima qualità, Deposito presso i Fratelli Frennez, via San Spiridione e S. Nicolò N. 22. (1454)

Denaro si riceve dalla Banca Cambio Valute Giuseppe Bolaffio impegnando Viglietti Lotteria, Obbligazioni Stato.

Straordinaria occasione. Blüthner da concerto, mezza coda, nuovo, a metà prezzo, nonchè colossale assortimento Pianoforti e Pianini delle primarie fabriche nazionali ed estere a prezzi da non temere nessuna concorrenza. Salone Pianoforti Ernesto Sanzin, Corso 31. (1469)

Mobiglie grandissimo assortimento presso Ruzzier. Farneto 10. Stanze letto, pranzo, visita numerose. Prezzi bassissimi. Lettiere, chiffonieres, lavamani, sgabelli, librerie, credenze, specchi, sedie, tappezzerie. Visitare per convincersi. Specchio-floraia nera madreperla occasione. Regolatori garantiti. Macchina cucire Singer stralcio, Farneto 10. (1468)

Il Corso contiene tutte caricature triestine testo splendido, merita comperarlo. (1470)

Calli sradicati in breve tempo col callifugo, nella Farmacia Rovis. (1246)

China al Marsala, ottimo ricostituente, rinforza lo stomaco, favorisce la digestione. Farmacia Rovis. (1246)

ABILE
fabricatore in confetture e canditi

trova pronto collocamento presso
JOH. KLUGE & C.
a PRAGA-SMICHOW.
Informazioni presso la ditta **Enrico Veneziani,** Via Nuova N. 1, Trieste.

LA MIGLIOR
CIOCCOLATA SVIZZERA
FORNITORE DI SUA MAESTÀ IL RE D'ITALIA
A. MAESTRANI
SAN GALLO.
SVIZZERA

Rappresentanza.

Persone bene introdotte presso autorità edilizia, pittori, muratori vogliano inviare il loro indirizzo sub **U. Z. 413** a **Haasenstern e Vogler A.-G. Francoforte a/m.**

APERTURA
della
NUOVA OSTERIA
ALLA GIRAFFA
PIAZZA DOGANA (casa Gagliardi)

Si smercia **Vino d'Istria** di I Qualità a soldi **40** il litro; **Vino Dalmato** a soldi **32**, **Cucina alla casalina.** IL CONDUTTORE.

4 MEDAGLIE D'ORO

Cioccolata Küfferle

in sette qualità, con e senza vaniglia; prodotta con scelta accuratissima delle materie prime ed evitando ogni mistura ingannevole, su macchine francesi da cioccolata di nuovissima costruzione, d'un terzo più a buon mercato di tutte le marche estere nelle qualità più fine.

Deposito in tutti i negozi di commestibili e drogherie.
Grattuggiare e cuocere a lungo nuoce allo squisito aroma della vera cioccolata.

Richiamiamo l'attenzione di tutte le massaie econome sulla nostra cioccolata casalinga di Wilhelmsdorf. **Jos. Küfferle & C.o**

Rappresentante generale in Trieste **A. Martinolich & C.** *Via Torrente N. 26*

BÉNÉDICTINE

LIQUORE DEI VECCHI BENEDETTINI
dell' **ABBAZIA DI FÉCAMP** (Francia)

Eccellente, tonico, favorisce l'appetito e la digestione.

A. Legrand ainé

Si badi sempre che su ogni bottiglia trovasi l'etichetta quadrata con la firma qui accanto del Direttore-Generale.

Non solamente ogni sigillo, ogni etichetta, ma anche l'impressione totale della bottiglia è registrata e protetta dalla legge. Si avverte perciò seriamente di guardarsi d'ogni contraffazione o vendita di contraffazioni, non solamente per le conseguenze da aspettarsi in via legale, ma anche per i pregiudizi che incontrerebbe l'acquirente in riguardo alla sua salute.

Alla fine d'ogni mese publicheremo la lista di quelle ditte che si obbligarono in iscritto di non vendere contraffazioni del nostro liquore.

HANS ROTTENROTH, Agente Generale **Amburgo.**

Violino da Concerto

dell'autore **GUADAGNINI**, del 1734
splendido esemplare, ottimamente conservato, trovasi in vendita presso lo
Stabilimento Musicale
C. Schmidl e C.
Trieste, Piazza Grande, Palazzo municipale

BANCA POPOLARE DI TRIESTE

Estrazione 5 Marzo 1892

Lotti Boden Credit 3%
II. Emiss.

Vincita principale fior. **50.000**
in rate da fiorini 3.— per fiorini 131.—
meno rendita durante l'operazione. » 10.50
Costo reale fiorini 120.50

Gruppo di Cartelle
Mezzo Lotto Stato 1864
Un Lotto Boden Credit II Em.
Un Lotto Croce Rossa Ungherese e
Un Lotto Basilica Budapest.

14 estrazioni ogni anno con la vincita complessiva di f. 170.000
in rate da fiorini 6.— per fiorini 265.—
meno rendita durante l'operazione » 10.50
Costo reale fiorini 254.50

Trieste 15 Febbraio 1892.
La Direzione.

Antonio Muggia & C.
Piazza delle Legna N. 1
Casa del Monte verde
Stanze da letto per sposi
da fior. 130 in poi.
di propria fabrica.

ROYAL WINDSOR
IL CELEBRE
RIGENERATORE DEI CAPELLI

AVETE I CAPELLI GRIGI?
AVETE DEI PELLICOLI?
SON DEBOLI I VOSTRI CAPELLI O CADONO ESSI?
SE SI

Adoperate il **ROYAL WINDSOR** che rende ai capelli grigi il colore e la bellezza naturale della gioventù. Ferma la caduta dei capelli e fa sparire i pellicoli. È il SOLO Rigeneratore dei capelli che sia premiato. — Risultati insperati. — Vendita ognor crescente. — Esigere sulle boccette la parole « ROYAL WINDSOR ». — *Si trova presso parrucchieri, profumieri, in boccette e mezze boccette.*

MAGAZZINO: 22, Rue de l'Echiquier, PARIGI.

Vendesi in **TRIESTE** presso **Abbondanza e Moderian**, 11 via Caserma; Farmacia **Prendini**, Piazza Grande; **Agenzia Zulin**, Corso. — In **SPALATO Nicolò Seveglievich; Protasio Montan.** — In **GORIZIA: Ant. Mainig.** — In **FIUME**: Farmacia **Ant. Mizzan.**

PRONTAMENTE
AFFITTASI QUARTIERE SIGNORILE
in Piazza Caserma
5 stanze, camerino, cucina (sparherd), bagno e gas.
Indirizzo al „Piccolo".

IN OCCASIONE DELLA
FESTA DA BALLO
— della —
Società Operaia
che avrà luogo questa sera al
POLITEAMA ROSSETTI
l' Osteria
ALL'ABBONDANZA
Acquedotto
resterà aperta tutta la notte.

COCCO-COCCO
Fabricato P. Müller & Söhne
Mannheim - Berlino

il nutrimento più sano e più a buon prezzo, premiato colle più alte distinzioni, usato in quasi tutti gli stabilimenti militari e civili della Germania.

Burro di noce di Cocco

contenente quasi 100% di materie grasse, rappresenta
un risparmio di circa 25%
e precisamente invece di 1 chilogramma di Burro cotto, basta ¾ chilogramma di Burro di Cocco
Comperate Burro di Cocco
Al minuto, nelle principali pistorie e negozi di commestibili al prezzo di
80 soldi al chilogramma al dettaglio

Deposito Generale
presso
GIOVANNI ENR. POHLY
Via Coroneo N. 9.

Yackt a elice

nuovo costruito in acciaio nel 1891 a Kiel. Macchina triplice espansione. Dimensioni 23 × 8, 66 × 2.40 metri. Pescaggio 5 piedi. Velocità 12 miglia.

Informazioni da ***C. de Cardona,*** **Piazza della Borsa N. 3.**

Alla Città di Trieste
N. 2 - Corso - N. 2

STRALCIO GENERALE
di tutti gli
ARTICOLI DA VIAGGIO
Borse, Valigie, Necessaires, Plaids, Coperte, Cinghie
col ribasso fino al **60%**
VENDITA SOLO PER CONTANTI.